



Ministero dell'Istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRESIVO DI LORIA E CASTELLO DI GODEGO
Scuole primarie e secondarie di primo grado

Via Roma, 30 – 31037 – LORIA – TREVISO
Tel. 0423-485353/755542 – Cod. mecc. TVIC824008 - Cod. fisc. 81002790269
Sito: <https://www.icloriaecastellodigodego.edu.it>
Mail: tvic824008@istruzione.it - PEC: tvic824008@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Delibera consiglio di Istituto n. 95 del 30 gennaio 2025

FINALITA'

Il presente Protocollo, inserito in allegato al Regolamento di Istituto, è rivolto all'intera comunità di questo istituto e contiene le indicazioni operative per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo che coinvolgano gli studenti del nostro Istituto Comprensivo.

Il protocollo per le emergenze non vuole essere un approccio alle problematiche del bullismo e del cyberbullismo alternativo alla prevenzione, ma complementare. L'approccio della prevenzione resta di fondamentale importanza perché permette di far crescere la consapevolezza e mantenere l'attenzione sul tema nel contesto scolastico.

L'adozione di questo protocollo per la gestione dei casi potenziali di bullismo o cyberbullismo è finalizzata a rendere evidente presso gli studenti la non accettabilità di comportamenti di bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di questo protocollo è, quindi, quello di definire le modalità operative per prevenire, individuare, affrontare e contrastare tutte le forme di bullismo e cyberbullismo che possono presentarsi a scuola.

BULLISMO E CYBERBULLISMO: DEFINIZIONI

Il bullismo è un comportamento intenzionale, ripetuto nel tempo, finalizzato a offendere, umiliare, intimidire o danneggiare un altro individuo o un gruppo di persone. Si manifesta attraverso prepotenze fisiche, verbali, psicologiche o sociali, in cui vi è uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce. Le forme più comuni includono insulti, minacce, esclusione dal gruppo, danneggiamento di oggetti personali, aggressioni fisiche o altre azioni mirate a creare disagio o sofferenza.

Il cyberbullismo è una forma di bullismo che si realizza tramite l'uso delle tecnologie digitali, come social network, applicazioni di messaggistica, e-mail, piattaforme online o altri mezzi digitali. Consiste in atti come l'invio di messaggi offensivi, la diffusione di informazioni personali o immagini senza consenso, la creazione di contenuti umilianti o denigratori e qualsiasi altra azione volta a danneggiare, intimidire o isolare una persona. Anche in questo caso, sono presenti elementi di intenzionalità, ripetizione e squilibrio di potere tra il responsabile e la vittima.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I riferimenti normativi del presente protocollo sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 2016/679 General Data Protection Regulation GDPR, aggiornato alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- Linee Guida 2019 per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole;
- Linee di Orientamento 2021 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo
- Legge 30 maggio 2024, n. 70, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

IL TEAM ANTIBULLISMO

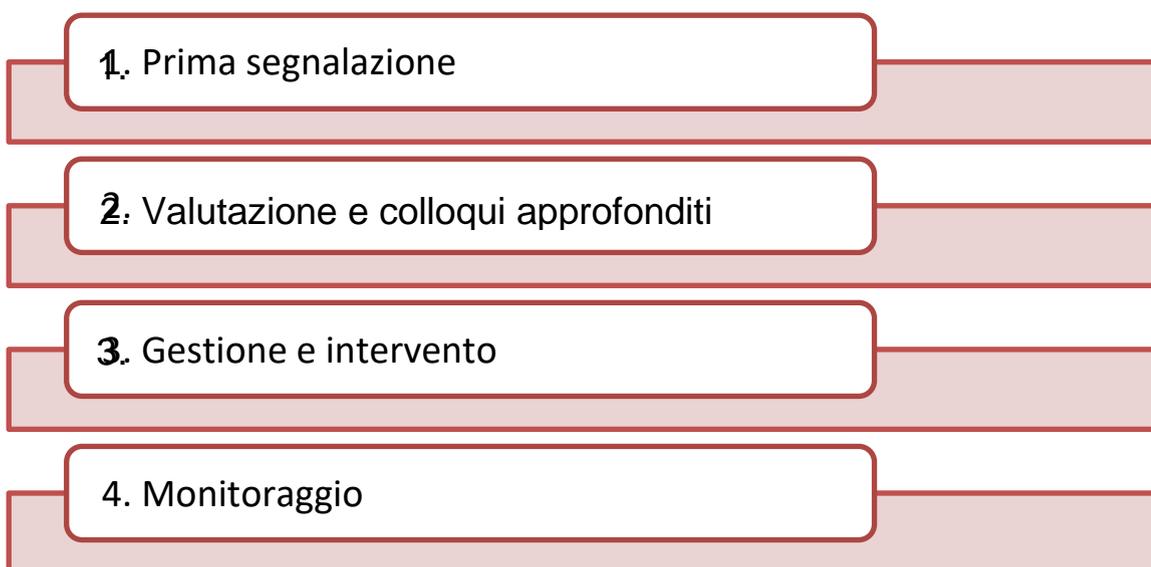
Il Team Antibullismo del nostro Istituto Comprensivo è composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Docenti referenti per il bullismo;
- Animatore digitale;
- Docente referente area inclusione.

Il Team Antibullismo può richiedere la collaborazione del Coordinatore di classe, che potrebbe essere un prezioso intermediario in quanto conosce sia il soggetto coinvolto che la sua famiglia.

PROTOCOLLO DI GESTIONE EMERGENZE

Si propone una procedura di intervento composta di 4 fasi secondo il seguente schema:



1. PRIMA SEGNALAZIONE

La prima segnalazione può avvenire in forma "diretta" attraverso la segnalazione

ad un docente di riferimento della classe nel corso di un colloquio, tramite email dedicata del Team Antibullismo oppure, per i soli plessi della Scuola Secondaria, attraverso la segnalazione in anonimo inserendo la scheda di segnalazione (allegato 1) nella cassetta "SOS bullismo" appositamente predisposta e collocata in atrio. La prima segnalazione viene presa in carico dal Team Antibullismo e non è detto che la stessa corrisponda necessariamente a un vero e proprio caso di bullismo.

2. VALUTAZIONE E COLLOQUII APPROFONDITI

Nel più breve tempo possibile dal momento della ricezione della segnalazione il Team Antibullismo compila la scheda di valutazione approfondita (allegato 2) predispone dei colloqui con le persone che ritiene possano contribuire alla valutazione approfondita del presunto caso di bullismo o cyberbullismo (chi ha effettuato la segnalazione, la vittima, il bullo, i testimoni, gli insegnanti di classe, i genitori, altre persone coinvolte).

COLLOQUIO CON LA VITTIMA	COLLOQUIO CON IL BULLO
<ul style="list-style-type: none"> - accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato; - mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo; - far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima; - informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta; - concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili); 	<ul style="list-style-type: none"> - importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto; - accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio; - iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione; - fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; - mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione; - non entrare in discussioni; - cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; - ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; - in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi; - una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo; <p>COLLOQUIO DI GRUPPO CON I BULLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali; - l'obiettivo è far cessare le

	prevaricazioni individuando soluzioni positive;
Far incontrare prevaricatore e vittima – questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante: ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i, ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento.	
Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori. Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe.	

Si ricorda che, in base alle norme vigenti:

- in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria;
- in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017. Si consiglia, in ogni caso, una preventiva consultazione con il Team Antibullismo al fine di concordare al meglio le comunicazioni ed eventuali strategie e tempi d'intervento.

3. GESTIONE DEL CASO E INTERVENTO

Il Team Antibullismo, in base alle informazioni acquisite e alla valutazione approfondita, procede a definire il livello di rischio di bullismo/cyberbullismo e l'intervento necessario:

Quando la valutazione approfondita evidenzia un **“livello di rischio di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione” (CODICE VERDE)** significa che le prepotenze non hanno ancora assunto un carattere di sistematicità, ma la situazione va comunque monitorata. In questo caso è necessario rafforzare gli interventi di prevenzione in classe.

Quando la valutazione approfondita evidenzia un **“livello sistematico di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione” (CODICE GIALLO)** significa che le prepotenze sono ripetute nel tempo e, di conseguenza, la sofferenza della vittima è piuttosto evidente. Si rende indispensabile un intervento tempestivo di prevenzione in classe, una sanzione (secondo il regolamento disciplinare scolastico) per il bullo e il coinvolgimento dei genitori con colloquio con Coordinatore di Classe e/o lettera/colloquio a cura del Dirigente Scolastico. (L'articolo 5 della Legge n.71 del 29 maggio 2017 recita: *“Salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo”*).

Quando la valutazione approfondita evidenzia un **“livello di urgenza di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione” (CODICE ROSSO)** significa che il livello di gravità degli eventi di prevaricazione richiede un intervento urgente, intensivo e coordinato con le risorse del territorio. In questo caso è necessario intervenire con una sanzione nei confronti del bullo, comunicazione ai genitori con lettera/colloquio del

Dirigente Scolastico, eventuale segnalazione alle autorità competenti. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti è necessaria la segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4. MONITORAGGIO

L'ultima fase della procedura è il monitoraggio per supervisionare la gestione del caso e valutare l'efficacia dell'intervento sia a breve che a lungo termine. È necessario prevedere momenti di follow up con le persone maggiormente coinvolte nella gestione del caso. Si possono organizzare, a seconda della situazione, colloqui con la vittima, con il bullo, con i famigliari, con gli insegnanti. E' necessario valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento. In questo caso è necessaria la compilazione della scheda di monitoraggio (allegato 3) a cura dei docenti della classe/del coordinatore di classe, che restituiranno la scheda ad un membro del Team Antibullismo.



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO DI LORIA E CASTELLO DI GODEGO
Scuole primarie e secondarie di primo grado
Via Roma,30 - 31037 LORIA - TREVISO
Tel. 0423-485353/755542 - Cod. mecc. TVIC824008 - Cod. fisc. 81002790269
Sito: <https://www.icloriaecastellodigodego.edu.it>
Mail: tvic824008@istruzione.it - PEC: tvic824008@pec.istruzione.it



Allegato 1 Scuola Secondaria: Modello di prima segnalazione (da consegnare al coordinatore di classe oppure da inserire nella cassetta SOS bullismo)

Nome e Cognome: _____

Classe: _____

Data: _____

(si garantisce la riservatezza di colui che fa la segnalazione entro i limiti disposti dalla legge)

La persona che ha segnalato il caso di bullismo/cyberbullismo è (indicare con una X):

- La vittima
- Un compagno della vittima
- Genitore/ tutore della vittima
- Insegnante
- Personale ATA
- Altri

Nome e cognome della/e vittime _____

classe _____

scuola _____

Nome bullo/i _____

classe _____

Eventuali altre persone coinvolte _____

Descrizione breve del fatto presentato



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI LORIA E CASTELLO DI GODEGO
Scuole primarie e secondarie di primo grado
Via Roma,30 - 31037 LORIA - TREVISO
Tel. 0423-485353/755542 - Cod. mecc TVIC824008 - Cod. fisc. 81002790269
Sito: <https://www.icloriaecastellodigodego.edu.it>
Mail: tvic824008@istruzione.it - PEC: tvic824008@pec.istruzione.it



Allegato 1 Scuola Primaria: Modello di prima segnalazione (da consegnare al docente referente della classe)

Nome e Cognome: _____

Classe: _____

Data: _____

(si garantisce la riservatezza di colui che fa la segnalazione entro i limiti disposti dalla legge)

La persona che ha segnalato il caso di bullismo/cyberbullismo è (indicare con una X):

- La vittima
- Un compagno della vittima
- Genitore/ tutore della vittima
- Insegnante
- Personale ATA
- Altri

Nome e cognome della/e vittime _____

classe _____

scuola _____

Nome bullo/i _____

classe _____

Eventuali altre persone coinvolte _____

Descrizione breve del fatto presentato



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI LORIA E CASTELLO DI GODEGO
Scuole primarie e secondarie di primo grado
Via Roma,30 - 31037 LORIA - TREVISO
Tel. 0423-485353/755542 - Cod. mecc. TVIC824008 - Cod. fisc. 81002790269
Sito: <https://www.icloriaecastellodigodego.edu.it>
Mail: tvic824008@istruzione.it - PEC: tvic824008@pec.istruzione.it



Allegato 2: Scheda di valutazione approfondita (a cura di un membro del Team Antibullismo)

Nome di chi compila la scheda _____

Data: _____

Data segnalazione caso: _____

Da chi è stato segnalato il caso? _____

Nomi e cognomi delle vittime: _____

Nomi e cognomi dei bulli: _____

In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto? (indicare con una X)

- La vittima è stata offesa, ridicolizzata e presa in giro in modo offensivo;
- La vittima è stata esclusa dal suo gruppo di amici;
- La vittima è stata picchiata, ha ricevuto dei calci, o è stata spintonata;
- Sono state messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri a disprezzare la vittima;
- Alla vittima sono stati sottratti soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- La vittima è stata minacciata o obbligata a fare certe cose che non voleva fare;
- Alla vittima hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- La vittima ha subito delle offese o molestie sessuali;
- La vittima ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Instagram, TikTok o altri social media
- La vittima ha subito un furto di identità digitale
- Altro: _____

Colloqui avvenuti con:

- Vittima
- Bullo
- Docenti della classe
- Famiglia
- altro: _____

Da compilare in fase/a seguito dei colloqui:

Quante volte sono successi episodi di bullismo/cyberbullismo): _____

Quando è avvenuto l'ultimo episodio? _____

La vittima presenta (indicare con una X):

- Cambiamenti rispetto a come era prima
- Ferite o dolori fisici
- Paura di andare a scuola
- Difficoltà a relazionarsi con i compagni/con i pari
- Isolamento
- Bassa autostima
- Cambiamenti d'umore
- Manifestazioni di disagio fisico/comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme bene ecc)

Il bullo presenta (indicare con una X):

- Comportamenti di dominanza verso i pari
- Comportamenti che prendono di mira i più deboli/ di prevaricazione
- Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei
- Noncuranza per le conseguenze delle proprie azioni
- Assenza di sensi di colpa
- Comportamenti che mettono in pericolo gli altri
- Cambiamenti notati dalla famiglia
- Cambiamenti notati dagli insegnanti

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni si delinea come livello di priorità dell'intervento:

- Livello di rischio di bullismo e di vittimizzazione (codice VERDE)
- Livello sistematico di bullismo e di vittimizzazione (CODICE GIALLO)
- Livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione (CODICE ROSSO)



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO DI LORIA E CASTELLO DI GODEGO
Scuole primarie e secondarie di primo grado
Via Roma,30 - 31037 LORIA - TREVISO
Tel. 0423-485353/755542 - Cod. mecc. TVIC824008 - Cod. fisc. 81002790269
Sito: <https://www.icloriaecastellodigodego.edu.it>
Mail: tvic824008@istruzione.it - PEC: tvic824008@pec.istruzione.it



Allegato 3: Scheda di monitoraggio (a cura dei docenti della classe che restituiranno la scheda a un membro del Team Antibullismo)

Interventi svolti:

- Attività di prevenzione svolte con la classe
- Intensificazione attività educative mirate alla prevenzione e al contrasto del bullismo/cyberbullismo
- Sanzione come da Regolamento disciplinare di Istituto
- Colloquio con la famiglia a cura del coordinatore di classe/ di un docente della classe
- Colloquio con la famiglia a cura del Team Antibullismo/ Dirigente Scolastico
- Segnalazione alle autorità competenti

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata (specificare) _____

La vittima appare più serena?

- Sì
- No
- Parzialmente

Il bullo è migliorato:

- Nell'atteggiamento verso i compagni
- Nel rispetto delle regole
- Nella capacità di autocontrollo
- Nella consapevolezza delle sue azioni

Luogo e data

Firma